

Luigi de Magistris:

- Un ringraziamento sentito al Presidente Michele Capasso per l'energia e la passione tutta partenopea e vulcanica tipica del nostro territorio.
- Un saluto di benvenuto nella nostra città in particolare all'Ambasciatore Granara per conto del Ministero degli Esteri e ai signori Ambasciatori del Marocco e della Tunisia.
- Oggi è un ulteriore passaggio importante perché apriamo questo luogo alle "differenze" della nostra città. Condivido molto ciò che ha detto l'Ambasciatore del Marocco sul fatto che Napoli è, è stata e deve essere sempre di più una capitale, perché è percepita così e tale deve essere.
- Chi ha radici così profonde nella storia e nella cultura non può che essere capitale per sempre, nonostante le contingenze del momento. Non è casuale che noi abbiamo voluto dedicare qualche giorno fa nel centro antico la "Notte d'arte" alle differenze, perché per i napoletani e per me, sindaco di Napoli, la differenza è una ricchezza.
- Aprendo questo museo lo stiamo aprendo a culture e religioni diverse nella consapevolezza che non ci può essere pace se non c'è accoglienza ed il valore forte che può avere questo alla vigilia del Natale.
- Quindi, un museo di arte, musica e tradizioni: la ricchezza della nostra città. Ma la ricchezza culturale non è solo storia, ma anche economia, anche un modo per affrontare la crisi. Per questo ringrazio il Presidente Capasso per aver colto anche la cultura economica della napoletanità del Sud e del Mediterraneo.
- Vorrei concludere con la speranza che questo museo con questa fondazione assieme alla nostra città possano contribuire sempre più affinché il "mare nostro", il Mediterraneo diventi per sempre un mare di Pace. La speranza di non vedere più immagini inaccettabili di un mare intriso di sangue a causa della nostra incapacità di accogliere persone alla ricerca di un rifugio e di un momento di solidarietà.

*Luigi de Magistris*  
Sindaco di Napoli